

**Ricavi**

Nell'anno in riferimento i ricavi del Gruppo sono aumentati del 2,7%, attestandosi a € 7.798 mln rispetto ai € 7.591 mln dell'esercizio precedente. La crescita dei ricavi è attribuibile all'attuazione di *azioni di natura organizzativa*, volte a razionalizzare l'assetto del Gruppo per mettere in atto linee strategiche di concentrazione sul core business, crescita globale e semplificazione, di *investimenti* in progetti di miglioramento della qualità dei servizi offerti e di *politiche di prodotto*, che hanno consentito il lancio sul mercato di servizi innovativi per la clientela retail, per le imprese e per la Pubblica Amministrazione.

**Costi**

I costi della produzione sono aumentati del 2,2 % passando da € 7.393 mln del 2001 a € 7.552 mln nel 2002, a causa del forte incremento degli ammortamenti e degli accantonamenti (+35%).

Il costo del personale, pari a € 4.878 mln, è diminuito dell'1,6% rispetto al 2001 (€ 4.958,8 mln) per effetto della riduzione dell'organico medio della Capogruppo di 7.147 unità, nonostante l'incremento dei minimi tabellari previsto dal Contratto di lavoro, scaduto a dicembre 2001 e rinnovato a luglio 2003, e la corresponsione, da aprile 2002, dell'indennità di vacanza contrattuale (€ 15,5 mln). Nel bilancio del Gruppo Poste Italiane, il costo del personale nell'anno 2002 ha assorbito il 63% dei ricavi ed ha rappresentato circa il 65% dei costi della produzione, come rilevabile dalla tabella sottostante:

(importi espressi in €/mln)

	1998	1999	2000	2001	2002
A - Costo del personale	5.301,7	5.225,3	5.126,9	4.958,8	4.878,0
B - Valore della produzione	6.087,0	6.581,0	7.126,9	7.591,4	7.798,0
C - Costi della produzione	6.839,0	6.939,8	7.179,0	7.392,9	7.552,5
A/B %	87,1%	79,4%	71,9%	65,3%	62,6%
A/C %	77,5%	75,3%	71,4%	67,1%	64,6%

Gli *Ammortamenti* risultano pari a € 494 mln, in aumento del 10% rispetto all'esercizio precedente (€ 449 mln nel 2001) mentre gli *Accantonamenti* si sono attestati a € 150 mln (€ 27 mln nel 2001).

**Margine Operativo Lordo (EBITDA)**

Il MOL, a seguito dell'incremento dei ricavi e del contenimento dei costi operativi, si è attestato a € 889,8 mln con un miglioramento di € 214,4 mln (+31,8% rispetto all'anno precedente).

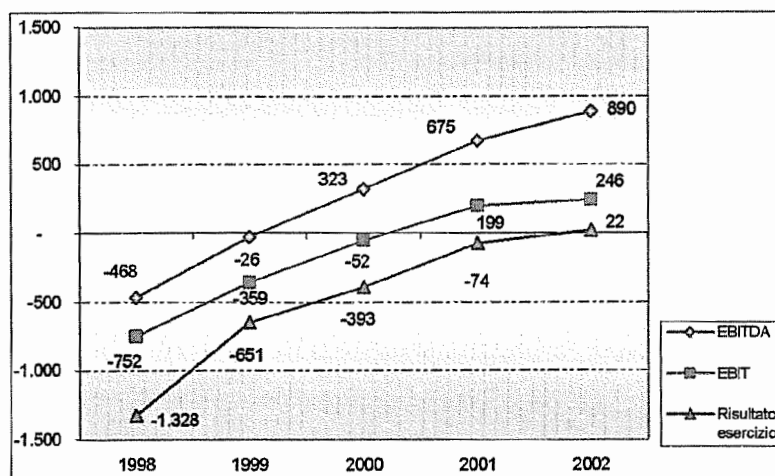
**Risultato operativo netto (EBIT)**

Si presenta positivo per € 245,6 mln ed in aumento rispetto all'anno precedente del 23,7% (€ 198,5 mln). Sulla crescita dell'EBIT ha inciso nel 2002 il complessivo aumento degli ammortamenti e accantonamenti (+35%).

La positiva evoluzione dell'EBITDA e del risultato d'esercizio, nonché il rallentamento del trend di crescita dell'EBIT verificatosi nel 2002, sono rappresentati nel grafico che segue:

EVOLUZIONE EBITDA, EBIT E RISULTATO NETTO

(importi espressi in €/mln)

**Gestione finanziaria e straordinaria**

La gestione finanziaria e straordinaria mostra un saldo negativo per € oltre 17 mln (€ -41 mln nel 2001).

**Risultato dell'esercizio**

Il risultato del Gruppo è positivo per € 21,6 mln, con un miglioramento, come già riferito, di € 96 mln rispetto al 2001.

Il buon andamento manifestato nel 2002, appena illustrato, sembra essersi confermato al termine del I semestre 2003. Infatti al 30 giugno 2003 il bilancio del Gruppo registra una perdita consolidata di € 10,6 mln, in netto miglioramento rispetto al I

semestre 2002 che chiudeva con una perdita di € 98,6 mln, grazie soprattutto al contributo di Poste italiane che nel periodo presenta un utile di € 2 mln. La differenza di oltre € 12 mln fra il risultato del Gruppo e quello di Poste italiane è originata principalmente dal differente peso che la partecipata Poste Vita ha nei due conti economici: la semestrale consolidata ne ha recepito l'utile di competenza del periodo pari a € 18,8 mln mentre la Capogruppo ha beneficiato di € 29,9 mln di dividendi riferiti all'utile dell'intero esercizio 2002.

I principali risultati conseguiti dal Gruppo al 30 giugno 2003 sono illustrati nel prospetto che segue, opportunamente confrontati con i rispettivi saldi al 30 giugno 2002:

#### PROSPETTO CONTABILE GRUPPO POSTE ITALIANE

(importi espressi in €/mln)

Esercizio 2002		I° sem 2002	I° sem 2003	Δ % 03/02
7.712,1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.825,7	3.936,9	2,9%
(10,4)	Variazioni delle rimanenze di prod. in corso di lavor., semil. e finiti	(1,5)	1,0	-
-	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	1,7	-
96,3	Altri ricavi e proventi	45,6	54,3	19,1%
<b>7.798,0</b>	<b>Valore della produzione</b>	<b>3.869,8</b>	<b>3.993,9</b>	<b>3,2%</b>
4.877,9	Costi per il personale	2.479,8	2.504,5	1,0%
1.966,6	Altri costi operativi	993,8	973,8	-2,0%
63,7	Oneri diversi di gestione	22,3	30,8	
<b>6.908,2</b>	<b>Totale costi ante ammortamenti e accantonamenti</b>	<b>3.495,9</b>	<b>3.509,1</b>	<b>0,4%</b>
<b>889,8</b>	<b>MOL (EBITDA)</b>	<b>373,9</b>	<b>484,8</b>	<b>29,7%</b>
494,2	Ammortamenti e svalutazioni	241,7	243,9	0,9%
150	Accantonamenti per rischi	36,9	66,3	79,7%
<b>644,2</b>	<b>Totale ammortamenti e accantonamenti</b>	<b>278,6</b>	<b>310,2</b>	<b>11,3%</b>
<b>7.552,4</b>	<b>Totale costi della produzione</b>	<b>3.774,5</b>	<b>3.819,3</b>	<b>1,2%</b>
<b>245,6</b>	<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO</b>	<b>95,3</b>	<b>174,6</b>	<b>83,2%</b>
(202,2)	Proventi e oneri finanziari	(98,4)	(88,2)	-10,4%
17,7	Rettifiche	5,3	18,1	241,5%
167,2	Proventi e oneri straordinari	(3,6)	(7,6)	111,1%
(17,3)	Gestione Finanziaria e Straordinaria	(96,7)	(77,7)	-19,6%
<b>228,3</b>	<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(1,4)</b>	<b>96,9</b>	<b>n.s.</b>
<b>213,7</b>	<b>Imposte sul reddito del periodo</b>	<b>(103,9)</b>	<b>(107,5)</b>	<b>3,5%</b>
<b>14,6</b>	<b>Risultato dell'esercizio inclusa la quota di terzi</b>	<b>(105,3)</b>	<b>(10,6)</b>	<b>-89,9%</b>
(7,0)	Risultato di spettanza di terzi	(6,7)	-	
<b>21,6</b>	<b>Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>(98,6)</b>	<b>(10,6)</b>	<b>-89,2%</b>

Il *valore della produzione* è aumentato del 3,2%, passando da € 3,9 mld a € 4 mld. In particolare i *ricavi delle vendite e delle prestazioni* si sono attestati a € 3,9 mld, con un miglioramento del 2,9% rispetto al I semestre 2002. I *costi operativi*, al netto degli ammortamenti e accantonamenti, si sono mantenuti pressoché costanti, mostrando l'aumento del solo 0,4%. L'incremento del costo per il personale (+1%) è attribuibile alla corresponsione delle competenze pregresse connesse all'entrata in vigore del nuovo CCNL. Tali maggiori costi sono stati, almeno in parte, compensati da una riduzione dell'organico medio della Capogruppo di 3.357 unità medie, conseguente al processo di riorganizzazione della Società tuttora in corso. L'importo considerato è al netto dell'onere sostenuto per lavoro interinale, cui Poste italiane ha fatto ricorso per la prima volta nel semestre in esame, pari a € 32,5 mln, iscritto in conto economico tra i *costi per servizi*. Al lordo di tale importo, il costo del personale si eleva a € 2.537 mln, con un incremento del 2,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il *MOL* del Gruppo si attesta a € 484,8 mln, in aumento del 29,7% rispetto al I semestre 2002 (€ 373,9 mln). Anche il *risultato operativo netto*, che ammonta a € 174,6 mln, mostra una crescita dell'83,2% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (€ 95,3 mln), ma non risulta sufficiente a coprire i saldi negativi della *Gestione finanziaria e straordinaria* (€ -77,7 mln ) e delle *Imposte del periodo* (€ 107,5 mln).

#### 4.2 Poste italiane

Come già accennato in precedenza, i risultati del controllo svolto da questa Corte, che vengono di seguito esposti, si riferiscono all'esercizio 2002 e al I semestre 2003.

Poste italiane ha chiuso l'esercizio 2002 con un risultato positivo di € 45 mln, che si confronta con il risultato positivo di € 107 mln del 2001, che, come già rilevato, recepiva la plusvalenza infragruppo (€ 204 mln) derivante dal conferimento del ramo d'azienda alla controllata Europa Gestioni Immobiliari S.p.A..

Al netto di tale posta straordinaria, il risultato dell'esercizio 2001 era negativo per € 96,8 mln, valore comunque prossimo a € -100 mln stabilito dal Piano d'Impresa 1998-2002 per l'esercizio in argomento.

Il 2002 è stato un anno fondamentale per la Società in quanto il raggiungimento dell'obiettivo di chiusura in positivo del bilancio d'esercizio ha rappresentato non solo la conclusione del ciclo di risanamento, iniziato con la trasformazione nel 1994 di Poste italiane da Amministrazione Pubblica a Ente Pubblico Economico e nel 1998 in Spa, ma soprattutto l'inizio di una nuova fase di sviluppo.

I principali risultati realizzati dalla Società nel periodo 1998-2002, illustrati nella tabella che segue, possono essere così sintetizzati:

- o i ricavi sono cresciuti di oltre € 1.400 mln, passando da € 6.013 mln del 1998 a 7.425 mln del 2002 (+23,5%);
- o i costi della produzione si sono incrementati di soli € 75 mln (+1,2%);
- o gli ammortamenti sono passati da € 184 mln a € 415 mln a seguito di € 2,2 mld di investimenti effettuati nel periodo;
- o il risultato operativo netto è migliorato di oltre € 1.000 mln passando da quasi € 800 mln di perdita del 1998 ad un utile di oltre € 260 mln;
- o il risultato dell'esercizio è passato da una perdita di € 1.368 mln del 1998 all'utile di € 45 mln nel 2002;
- o la qualità del servizio ha superato in tutti i comparti gli obiettivi del Piano d'Impresa e del Contratto di Programma.

E' importante rilevare che i ricavi realizzati dalla Società nell'anno 2002 derivano per la maggior parte dal mercato e solo per il 5,8% dalle compensazioni per OSU.

I principali dati contabili relativi all'esercizio 2002, opportunamente confrontati con i rispettivi degli anni precedenti, sono illustrati nella tabella sotto riportata:

## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(importi espressi in €/mln)

	1998	1999	Δ 99/98	2000	Δ 00/99	2001	Δ 01/00	2002	Δ 02/01	Δ 02/98
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.875,3	6.201,8	5,6%	6.647,9	7,2%	7.095,3	6,7%	7.338,7	3,4%	24,9%
Altri ricavi e proventi	138,1	191,4	38,6%	224,5	17,3%	130,3	-42,0%	86,4	-33,7%	-37,4%
Valore della produzione	6.013,4	6.393,2	6,3%	6.872,4	7,5%	7.225,6	5,1%	7.425,1	2,8%	23,5%
Costi del personale	5.338,1	5.186,5	-2,8%	5.069,8	-2,3%	4.879,2	-3,8%	4.781,5	-2,0%	-10,4%
Altri costi operativi	1.182,5	1.252,3	5,9%	1.497,8	19,6%	1.759,5	17,5%	1.814,8	3,1%	53,5%
Totale costi ante ammortamenti e accantonamenti	6.520,6	6.438,8	-1,3%	6.567,6	2,0%	6.638,7	1,1%	6.596,3	-0,6%	1,2%
<b>MCL</b>	(507,2)	(45,6)	-91,0%	304,8	-768,4%	586,9	92,6%	828,8	41,2%	n.s.
Ammortamenti e svalutazioni	184,4	230,8	25,2%	285,9	23,9%	388,9	36,0%	415,6	6,9%	125,4%
Accantonamenti per rischi	102,3	78,8	-23,0%	64,1	-18,7%	23,5	-63,3%	147,6	528,1%	44,3%
Totale ammortamenti e accantonamenti	286,7	309,6	8,0%	350,0	13,0%	412,4	17,8%	563,2	36,6%	96,4%
Totale costi della produzione	6.807,3	6.748,4	-0,9%	6.917,6	2,5%	7.051,1	1,9%	7.159,5	1,5%	5,2%
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO</b>	(793,9)	(355,2)	-55,3%	(45,2)	-87,3%	174,5	n.s.	265,6	52,2%	-133,5%
Proventi ed oneri finanziari	(123,7)	(43,1)	-65,2%	(153,4)	255,9%	(125,2)	-18,4%	(133,3)	6,5%	7,8%
Rettifiche	0,7	(80,6)	n.s.	(27,7)	-65,6%	(16,7)	-39,7%	(13,3)	-20,4%	-2000,0%
Proventi ed oneri straordinari	(255,7)	18,2	-107,1%	53,5	194,0%	288,0	457,0%	158,3	-46,9%	-161,7%
Gestione Finanziaria e Straordinaria	(379,7)	(105,5)	-72,2%	(127,6)	20,9%	155,1	-222,3%	11,7	-92,5%	-103,1%
Risultato ante imposte	(1.173,6)	(460,7)	-60,7%	(172,6)	-62,5%	350,6	-291,3%	277,3	-16,1%	-123,6%
Imposte sul reddito di esercizio	(194,7)	(202,6)	4,1%	(219,2)	8,2%	(223,1)	1,8%	(232,3)	4,1%	19,3%
<b>UTILE/PERDITA ESERCIZIO</b>	(1.368,3)	(663,3)	-51,5%	(392,0)	-40,9%	107,5	n.s.	45,0	-58,1%	-103,3%

Gli importi sono espressi al netto degli interessi passivi corrisposti ai correntisti.

**Ricavi**

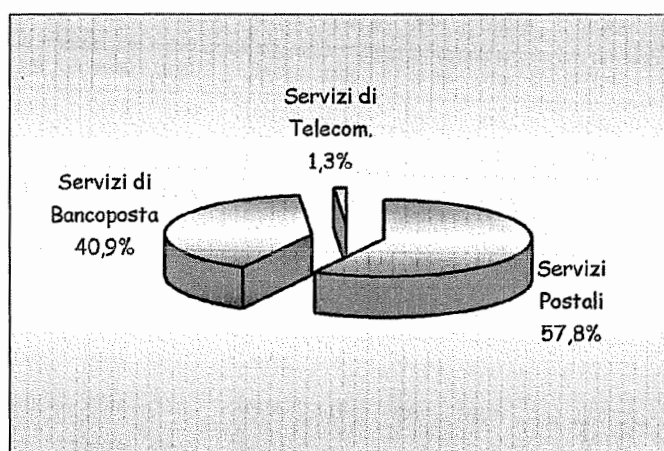
Il *valore della produzione* è aumentato nell'anno in riferimento del 2,8% attestandosi a € 7.425,1 mln rispetto ai 7.225,6 mln di euro del 2001. I *ricavi delle vendite e delle prestazioni* evidenziano il saldo di € 7.339 mln, in aumento del 3,4% rispetto al 31 dicembre 2001. In particolare:

- i *servizi postali* registrano una diminuzione dei ricavi di € 93,3 mln (-2,2%) attribuibile, in buona parte, alle minori entrate rivenienti dal settore della corrispondenza. Significativa appare, nell'ambito dei servizi in argomento, la crescita dei ricavi del settore della filatelia, aumentati del 57,2%;
- i *servizi di bancoposta* mostrano il deciso incremento di € 329 mln (+12,3%), attribuibile, prevalentemente, alla crescita dei conti correnti Retail, che hanno raggiunto nell'anno in riferimento il numero di 2.556.000, ed alla vendita attraverso

gli uffici postali dei prodotti risparmio postale e di investimento (obbligazioni e polizze vita);

▪ i *servizi di telecomunicazione*, infine, mostrano un forte aumento dei ricavi (+8,5%) rispetto all'anno precedente, frutto della manovra tariffaria attuata dal dicembre 2001. Nel 2002 la composizione dei ricavi evidenzia la ripartizione illustrata nel grafico che segue:

COMPOSIZIONE DEI RICAVI



### ***Costi della produzione***

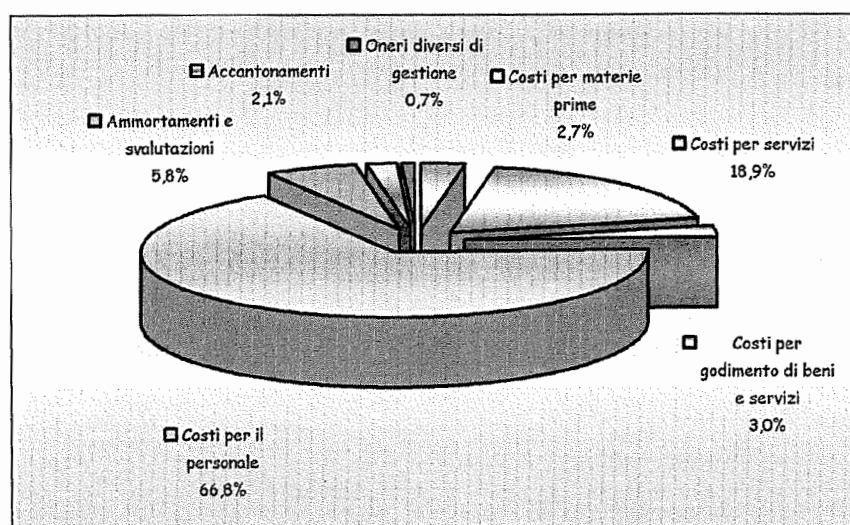
Ammontano a € 7.159 mln e confrontati con i costi dell'anno precedente palesano un incremento, in termini assoluti, di € 108 mln, pari al +1,5% (€ 7.051 mln nel 2001). In particolare:

- il *costo del personale* mostra un saldo di € 4.781,5 mln, inferiore di € 97,7 mln (-2%) rispetto all'esercizio 2001, nonostante includa gli effetti del "trascinamento" dell'aumento dei minimi tabellari, stabiliti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dipendente, entrato in vigore a febbraio 2001 e scaduto a dicembre dello stesso anno, e della corresponsione a tutto il personale (dirigente e dipendente) dell'indennità di vacanza contrattuale a partire da aprile 2002 (€ 15,5 mln). La diminuzione del costo è attribuibile alla riduzione dell'organico medio della Società di 7.147 unità;
- gli *altri costi operativi* risultano aumentati del 3,1% passando da € 1.760 mln del 2001 a € 1.815 mln nel 2002. La variazione in aumento è riferibile, tra l'altro, ai maggiori oneri di full rent e di full service;

- la voce *ammortamenti e svalutazioni* registra un importo di € 415,6 mln, in aumento di circa il 7% rispetto al 2001 (€ 389 mln) a seguito degli investimenti effettuati dalla Società nell'anno.

La composizione dei costi sostenuti nell'anno 2002 evidenzia la ripartizione illustrata nel grafico che segue:

COMPOSIZIONE DEI COSTI



### ***Margine Operativo Lordo (EBITDA)***

Il MOL è migliorato di € 242 mln, passando da € 587 mln al 31 dicembre 2001 a € 829 mln del 2002 (+41%), nonostante, come spiegato più avanti in questa stessa relazione, sul bilancio della Società abbia gravato l'onere improprio di € 431 mln (€ 406 mln nel 2001) generato dallo stanziamento nel bilancio dello Stato di compensazioni, per lo svolgimento del Servizio Universale, ed integrazioni tariffarie all'editoria insufficienti per coprire i costi effettivamente sostenuti dalla Società per lo svolgimento dei servizi.

### ***Margine Operativo Netto (EBIT)***

Il MON è positivo per € 265,6 mln ed in aumento del 52% rispetto all'anno precedente (€ 174,5 mln).

L'evoluzione dei principali indici di redditività e del risultato di esercizio è rappresentato nel grafico che segue, in cui è rilevabile il trend fortemente positivo dell'EBITDA, che testimonia l'aumento dei ricavi unitamente al contenimento dei costi operativi, il rallentamento rispetto agli anni precedenti della crescita dell'EBIT,